



Attività ispettiva
Reg. Gen. n.145/1/XI Legislatura

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
CONSIGLIERE SEGRETARIO

Al Presidente della Giunta della Campania Regionale
On. Vincenzo De Luca

Sede

Oggetto: Interrogazione ai sensi dell'art 124 del Regolamento interno: Programmazione nel piano vaccinale di misure di tutela per i minori affetti da fibrosi cistica.

La fibrosi cistica è una malattia genetica grave tra le più diffuse, nella nostra sola Regione si contano 326 adulti fibrocistici e poco più di 200 in età pediatrica; è una patologia multiorgano, che colpisce soprattutto l'apparato respiratorio e quello digerente. Seppure il grado di coinvolgimento differisca anche notevolmente da persona a persona, la persistenza dell'infezione e dell'infiammazione polmonare, che causa il deterioramento progressivo del tessuto polmonare, è la maggior causa di morbilità nei pazienti FC.

Premesso che

i genitori caregiver con figli fibrocistici e quindi ricadenti nella categoria “persona fragile” aventi meno di 16 anni e residenti nella nostra Regione, e le loro famiglie sono perfettamente consapevoli del fatto che nell'ambito della campagna vaccinale le Regioni debbano rispettare le disposizioni ministeriali che hanno definito l'ordine delle priorità, disposizioni in base a cui essi, al pari delle altre “persone estremamente vulnerabili”, saranno vaccinati nella fase 2.1, quindi immediatamente dopo la vaccinazione degli over 80.

Considerato che

i genitori evidenziano alcune discrepanze in tali disposizioni e chiedono se sia possibile che la Regione Campania, all'interno del quadro definito dalle disposizioni ministeriali, abbia la possibilità e la volontà, nell'esercizio della propria autonomia programmatica e gestionale in materia sanitaria, di dare loro attuazione in modo da colmarne tali discrepanze. Nel dettaglio, le disposizioni ministeriali infatti non hanno tenuto conto che: • la popolazione di pazienti affetti da fibrosi cistica è ancora in larga parte pediatrica: dagli ultimi dati disponibili si desume che, censiti in Italia 5.565 pazienti, l'età mediana è pari a 21,4 anni, l'età mediana al decesso è 34,7 anni e il 42,9% ha meno di 18 anni; • secondo le valutazioni AIFA gli unici due vaccini attualmente somministrabili ai soggetti fragili (Pfizer-Biontech e Moderna) sono autorizzati per persone di età pari o superiore, rispettivamente, a 16 e 18 anni; Ne consegue che gran parte della popolazione fibrocistica pur essendo classificata come “persone estremamente vulnerabili” pertanto non è vaccinabile.



Consiglio regionale della Campania

Consigliere segretario

Considerato altresì

Che La tutela di un fibrocistico dovrebbe essere attuata anche con la previsione della priorità vaccinale per i suoi conviventi, come, peraltro, espressamente previsto per i pazienti oncoematologici e per altre categorie di “persone estremamente vulnerabili”, quali i soggetti colpiti da malattie autoimmuni e i pazienti in trattamento con farmaci biologici o terapie immunodepressive. Allo scopo di colmare tali discrepanze e garantire così l’effettiva tutela dell’intera categoria dei fibrocistici alcune Regioni si stanno attivando. Ciò in conformità a quanto previsto dalla legge n. 548/93 (“Disposizioni per la prevenzione e la cura della fibrosi cistica”), che ha assegnato a Regioni e Province autonome, nell’ambito dei rispettivi piani sanitari, il compito di predisporre progetti-obiettivo, azioni programmate ed altre iniziative dirette a fronteggiare la fibrosi cistica, considerata malattia di alto interesse sociale, prevedendo fra l’altro l’istituzione a livello regionale di centri specializzati di riferimento per la prevenzione e la cura dei malati di fibrosi cistica nonché di orientamento e coordinamento delle attività sanitarie afferenti le loro esigenze. Stante quanto sopra, si rappresenta, a titolo esemplificativo e in un’ottica di collaborazione proattiva, che la Regione Veneto ha disposto la vaccinazione dei soggetti estremamente vulnerabili, ivi compresi i fibrocistici, presso i centri specialistici che li hanno in carico e la Regione Abruzzo ha previsto la priorità vaccinale per i genitori dei bambini disabili, ivi compresi i fibrocistici, sotto i 16 anni.

Tanto premesso

Si interroga e si chiede se anche nella Regione Campania possano essere attuate, in breve tempo nel corso dell’attuale campagna vaccinale, buone pratiche per la tutela e la protezione della categoria dei malati di fibrosi cistica; Con la speranza che questa richiesta sia utile a dare la giusta importanza e priorità a tutte quelle realtà dove i soggetti fragili non hanno ancora l’età minima per accedere al vaccino. In secundis che i fibrocistici minori di 16 anni vengano protetti in altro modo, con il riconoscimento della priorità vaccinale per i loro genitori.

Il Consigliere Regionale

f.to Alfonso Piscitelli